

Incentivi: bene l'estensione all'usato Euro 6



di Massimiliano Archiapatti, presidente d **Aniasa**

Finalmente il Governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete ed efficaci per ridurre il “green divide” nel nostro Paese e accelerare concretamente il rinnovo del parco circolante. In l'Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento. Per velocizzare il ricambio di questa parte del parco circolante occorre raggiungere le fasce di contribuenti con reddito medio-basso.

Per farlo, da anni sosteniamo quanto prioritaria sia l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione Euro 6, ibridi ed elettrici, più facilmente accessibili anche dal punto di vista economico. La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade.

La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe a nostro avviso estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio.

Incentivi auto usate: ecco il meccanismo



Automobilisti in attesa del sì definitivo del Parlamento che deve convertire in legge il decreto Sostegni bis. Ci sono anche incentivi per le auto usate, con un obiettivo analogo a quello dei bonus per le nuove: eliminare le vetture molto vecchie e far circolare in Italia quelle più recenti. A beneficio della sicurezza stradale e dell'ambiente.

Non era mai accaduto: è la prima volta nella storia degli incentivi al settore dell'auto. Tutto vincolato alla rottamazione di vecchie auto molto inquinanti. Fai fuori il peggio e tieni il meglio in giro: un'idea su cui ClubAlfa parla e auspica da tempo (vedi qui).

Ha vinto l'**Aniasa**, l'Associazione dell'industria dell'autonoleggio, che sottolinea come in Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età.

Dopo la legge, occorrerà aspettare una circolare esplicativa dell'Agenzia delle entrate: la materia è complessa e delicata.

La guida di ClubAlfa al bonus usato

Uno. Quale auto usata comprare?

Euro 6 con emissioni non superiori a 160 g/km, non acquistata usufruendo degli incentivi introdotti con la norma sull'ecobonus (2019-2021) o di quelli introdotti con la legge di bilancio per il 2021, e sotto i 25.000 euro secondo i listini degli usati.

Due. Chi ha diritto al bonus usato?

Solo le persone fisiche per l'acquisto di vetture con emissioni di anidride carbonica fino a 160 g/km.

- Se la compri con emissioni 91-160 g/km, il bonus è di 750 euro.
- 61-90 g/km 1.000 euro.
- 0-60 g/km 2.000 euro.

Quindi, meno inquina l'usato che prendi, più alto l'incentivo. Come sul nuovo.

Tre. Quando scatta il bonus?

Solo se la concessionaria o l'autosalone indipendente che cede l'auto usata aderisce all'iniziativa. Perché il bonus è anticipato dalla concessionaria o dall'autosalone che lo recupera sotto forma di credito d'imposta a compensazione.

Non è vostro diritto avere il bonus. Non è obbligo del dealer dare il bonus.

Quattro. Quanti fondi per i bonus usati?

40 milioni di euro. Insomma, bonus per circa 40.000 auto

Cinque. Auto da rottamare per avere il bonus: i requisiti.

L'auto da rottamare deve avere almeno dieci anni. Come sul nuovo per avere il massimo sconto. Immatricolata prima dell'1 gennaio 2011 (o comunque deve superare i dieci anni dalla prima immatricolazione nel corso periodo in cui sarà in vigore l'agevolazione). Intestata da almeno 12 mesi all'acquirente di quella usata o a un suo familiare convivente.

Come per il nuovo, vedi tutto sul sito del ministero dello Sviluppo economico: la prenotazione del contributo da parte dei dealer avverrà con le stesse modalità del nuovo. Il cliente non deve fare proprio nulla.

Subscribe to NotificationsOpt-out from NotificationsLooks like you have blocked notifications!

Clubalfa.it è stato selezionato dal nuovo servizio di Google News, se vuoi essere sempre aggiornato sulle nostre notizie [SEGUICI QUI](#)

Fleet Magazine n.174

Il 2021 di Fleet Magazine prosegue con il #174 della nostra rivista, che si apre con un tema innovativo, quello dell'economia circolare. Nel Primo Piano parliamo infatti della **rivoluzione promossa dall'industria automotive**, mentre tra gli approfondimenti facciamo il nostro classico **focus sul noleggio a breve termine**, un ambito che ormai coinvolge un sempre maggior numero di operatori del renting e che sta rendendo la sua offerta sempre più flessibile.

La cover story è dedicata alla **BMW Serie 3 Plug-in Hybrid**, in particolare alla versione d'attacco **BMW 320e**, mentre la protagonista del **7 giorni con** è la **nuova Volvo XC40 Recharge Twin**. Dedichiamo inoltre un approfondimento ai **dati del noleggio**, tratti dall'ultimo **Rapporto Aniasa**, e al **noleggio ai privati**, una frontiera sempre più interessante.

EDITORIALE

Un mondo in trasformazione

Mentre l'estate sta per entrare nel vivo, stiamo assistendo ad una sempre più profonda trasformazione del mondo automotive. Che non riguarda soltanto l'elettrificazione delle flotte e il lancio di nuovi modelli elettrici e ibridi, temi che abbiamo largamente approfondito in questi mesi, ma anche un nuovo modo di pensare la produzione, con processi che stanno integrando e integreranno sempre più anche lo smaltimento e il riciclo dei prodotti a fine vita. Esattamente ciò che sta accadendo grazie all'avvento sempre più esteso dell'economia circolare.

I più grandi brand si sono imposti la neutralità climatica come obiettivo prossimo e gli impianti produttivi hanno già da tempo iniziato a modificare il proprio modus operandi. Le parole d'ordine, come ben sottolineato nel Primo Piano di questo numero, sono sostenibilità e riduzione degli sprechi. Una decisa trasformazione e un cambio di prospettiva rispetto al passato.

Cambio di prospettiva che sta "investendo" anche il mondo del noleggio. Come da tradizione, su questo numero parliamo dei progetti del mondo del Rent a Car, che si sta evolvendo in due direzioni ben precise: da una parte la digitalizzazione e la smaterializzazione dei servizi, dall'altra parte la flessibilità, con l'offerta di formule più lunghe rispetto a quelle classiche. Un trend che sfocia nel mid term, crocevia nel quale, ormai, Nlt e Rac si incontrano regolarmente, cancellando i loro tradizionali confini.

Un'altra direzione ormai intrapresa, che fino a poco tempo fa non esisteva, è quella del "green a 360 gradi": la corsa delle Case verso la sostenibilità include sempre più anche la proposta di diverse motorizzazioni ibride sullo stesso modello. E' il caso della BMW Serie 3, protagonista

della nostra cover story, che, ferme restando le sue caratteristiche premium, accoglie un nuovo sistema Phev caratterizzato da un motore più compatto, in grado di garantire elevata efficienza e un TCO vantaggioso. Buona lettura.

roberto.perazzoli@fleetmagazine.com

Decreto Sostegni bis, nuovi incentivi anche per le auto usate

Bonus da 350 milioni di euro valido per i vecchi veicoli. Archiapatti (**ANIASA**): “Recepisce le nostre indicazioni sulla transizione ecologica”



Con un emendamento al Decreto Sostegni bis, approvato in commissione Bilancio alla Camera, sono in arrivo 350 milioni per l'ecobonus auto, prorogato fino al 31 dicembre 2021. Gli incentivi potranno essere utilizzati anche per le auto usate, con contestuale rottamazione di vetture con almeno dieci anni di anzianità.

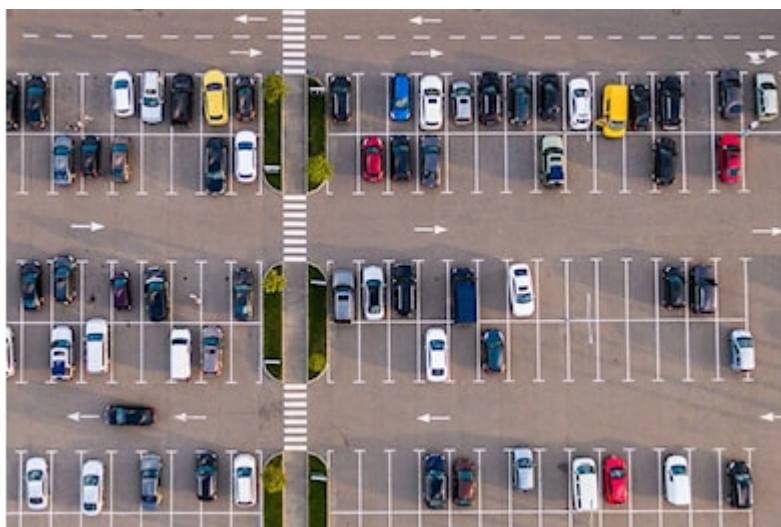
Soddisfatto Massimiliano Archiapatti, presidente di **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità: “Sono state recepite le nostre indicazioni sulla transizione ecologica: svecchiare il parco circolante, raggiungendo le fasce di popolazione con minor reddito”.

Secondo **Aniasa**, l'approvazione dell'emendamento che prevede incentivi anche per le auto usate è “un segnale che va nella giusta direzione per il reale svecchiamento del nostro vetusto parco auto, eliminando dalla circolazione i veicoli meno sicuri e più inquinanti”.

Per Archiapatti “la previsione di incentivi sull'usato andrebbe a nostro estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021, con un'ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per

accelerare questo ricambio”.

Sostegni Bis, previsti nuovi incentivi auto sull'usato



La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade.

In l'Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento.

Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio", ha evidenziato il Presidente **ANIASA** – Massimiliano Archiapatti”

La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe a nostro avviso estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un ulteriore disponibilità economica. [\(Adriaeco\)](#)

Se ne è parlato anche su altri media

Infine, 40 milioni per l'acquisto di auto usate non inquinanti" La novità principale è che anche l'acquisto di auto usate è incluso nell'accesso al bonus, a patto che la macchina non emetta più di 160 g/km di CO2. [\(Auto.it\)](#)

Ecco come funzionano gli incentivi per l'usato. Da lunedì il testo in discussione in Aula alla Camera. Alessandro Conti @alfa_conti. Altri 350 milioni per gli incentivi auto, con la novità di 40 milioni dedicati all'acquisto dell'usato. [\(La Gazzetta dello Sport\)](#)

E non si è lasciato attendere il commento di **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità. Leggi Anche: incentivi auto. [\(Fleet Magazine\)](#)



Transazione ecologica, in arrivo incentivi per l'acquisto di auto usate

Per le usate, invece, sono state fissate tre fasce di emissioni: 0-60 g/km CO₂, 61-90 g/km CO₂ e 91-160 g/km CO₂. È arrivato il primo via libera per rifinanziare gli incentivi auto all'acquisto o al leasing di nuove auto elettriche e ibride plug-in, ma anche a benzina, diesel, Gpl e metano. **(Motor1 Italia)**

Incentivi auto 2021: come funzionano. Gli incentivi auto 2021 permetteranno di acquistare un'auto nuova o usata, elettrica, ibrida o Euro 6 di nuova generazione. Acquisto auto usata: quanto si può ottenere con i nuovi incentivi. **(Motori Magazine)**

La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe a nostro avviso estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un'ulteriore disponibilità economica. **(AGR online)**.

In arrivo nuovi incentivi per le auto usate con il decreto "Sostegni bis"



Archiapatti, **Aniasa**: "Finalmente il governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete per ridurre il green divide in Italia"

"Un segnale che va nella giusta direzione per il reale svecchiamento del nostro vetusto parco auto, eliminando dalla circolazione i veicoli meno sicuri e più inquinanti". **Aniasa**, l'Associazione di Confindustria che rappresenta il settore dei servizi di mobilità, commenta così l'emendamento approvato in Commissione Bilancio della Camera che, all'interno del decreto Sostegni bis, contempla la riattivazione degli incentivi anche per le auto usate, rottamando auto con almeno dieci anni di anzianità.

"Finalmente - dice con soddisfazione il presidente di **Aniasa**, **Massimiliano Archiapatti** - Il governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete ed efficaci per ridurre il green divide nel nostro Paese e accelerare concretamente il rinnovo del parco circolante. In l'Italia - prosegue **Archiapatti** - oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento. Per velocizzare il ricambio di questa parte del parco circolante occorre raggiungere le fasce di contribuenti con reddito medio-basso. Per farlo - aggiunge **Archiapatti** - da anni sosteniamo quanto prioritaria sia l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione Euro 6, ibridi ed elettrici, più facilmente accessibili anche dal punto di vista economico. La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una

significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade. La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe a nostro avviso estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un'ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio", conclude **Archiapatti**.

Incentivi – Come funzionerà il bonus sullusato

Per la prima volta nella storia degli incentivi al settore dell'auto, il governo e il parlamento si apprestano a mettere a disposizione dei cittadini dei contributi all'acquisto di vetture usate vincolati alla rottamazione di vecchie auto inquinanti. Si tratta di una delle tante proposte avanzate negli anni scorsi da Quattroruote, con l'obiettivo di dare una mano anche a chi (e sono tanti), per motivi economici, non può permettersi di comprare una macchina nuova. Le stesse persone, tra l'altro, che spesso guidano su strada vetture molto vecchie. Tuttavia, rispetto alla prima bozza dell'emendamento, il ministero dello Sviluppo economico, che ha fortemente sponsorizzato l'iniziativa, ha effettuato una mezza retromarcia tagliando del 60% la dotazione prevista inizialmente e **dimezzando i singoli contributi**. Premesso che la legge che introdurrà questa novità non è ancora in vigore, e che probabilmente per la sua concreta applicazione bisognerà aspettare una circolare esplicativa dell'Agenzia delle entrate, vediamo nel dettaglio, punto per punto, come funzionerà.

© Fornito da Quattroruote Incentivi – Come funzionerà il bonus sullusato

Entrata in vigore a fine luglio. La discussione in aula alla Camera dei deputati è iniziata la mattina del 12 luglio 2021. Il provvedimento, poi, dovrà passare al vaglio del Senato, dove il governo quasi certamente lo blinderà con la fiducia, visto che il decreto sostegni bis, in cui è contenuto l'emendamento che introduce gli incentivi all'usato, dev'essere convertito in legge, pena la sua decadenza, entro il 25 luglio. La norma, in ogni caso, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Cosa si può comprare. Molti i paletti che il provvedimento prevede sull'auto usata da acquistare: dev'essere di categoria Euro 6; non deve avere emissioni superiori a 160 g/km (il dato è indicato sulla carta di circolazione al punto V.7); non deve essere stata acquistata usufruendo degli incentivi introdotti con la norma sull'ecobonus (2019-2021) o con quelli introdotti con la legge di bilancio per il 2021; infine, deve avere un prezzo "risultante dalle quotazioni medie di mercato" non superiore a 25 mila euro. Quest'ultimo è un punto particolarmente importante, perché la legge non fa riferimento al prezzo reale di acquisto al netto delle imposte, cosa che avrebbe potuto determinare speculazioni al rialzo da parte degli operatori, ma alle quotazioni medie di mercato. La norma non chiarisce cosa voglia dire questa formula, è probabile che lo specificherà una circolare dell'agenzia delle Entrate citando anche i dati di Quattroruote Professional, riferimento per l'intero settore della distribuzione automobilistica. Ciò, tuttavia, potrebbe provocare distorsioni al mercato, visto che le quotazioni medie rimandano a una percorrenza standard prestabilita e prescindono da una minore o maggiore percorrenza che emerge solo in fase di quotazione personalizzata, cioè sul singolo esemplare. Si capirà meglio nelle prossime settimane.

Contributi tra 750 e 2.000 euro. Come accennato, il contributo è previsto solo per l'acquisto di vetture con emissioni di anidride carbonica fino a 160 g/Km (il dato è indicato sulla carta di circolazione al punto V.7) e cresce al decrescere delle emissioni sulla base del seguente schema:

- 0-60 g/km 2.000 euro
- 61-90 g/km 1.000 euro
- 91-160 g/km 750 euro

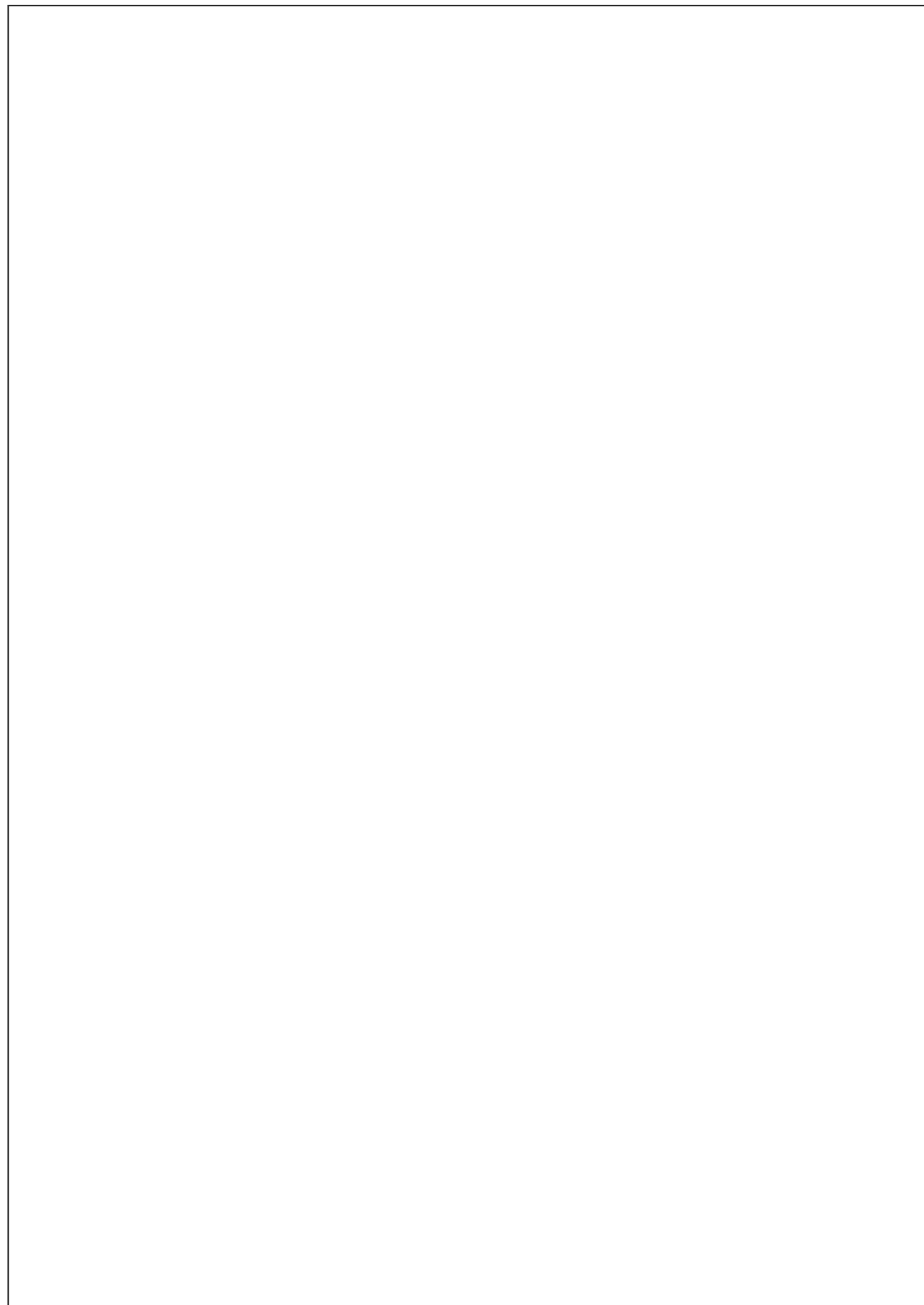
Decide il dealer se aderire all'iniziativa. Attenzione, il contributo è riconosciuto solo se la concessionaria o l'autosalone indipendente che cede l'auto usata aderisce all'iniziativa. Il bonus, infatti, è anticipato dalla concessionaria o dall'autosalone, che lo recupera sotto forma di credito d'imposta a compensazione. Quindi, se il dealer non aderisce, e può farlo, non vi è modo di ottenere il contributo statale. Bisognerà necessariamente rivolgersi a un altro venditore.

I fondi sono limitati a 40 milioni. Anche per questa iniziativa i fondi non sono illimitati. Il governo, per ora, ha messo a disposizione 40 milioni di euro. Che, ipotizzando un bonus medio pari a mille euro, basteranno per appena 40 mila auto usate. Certo, i paletti sono molti, ma è facile immaginare che il pacchetto di aiuti basterà per appena alcune settimane.

L'auto da rottamare deve avere almeno 10 anni. Sono molti anche i paletti sull'auto da rottamare. In primo luogo, questa dev'essere immatricolata prima dell'1 gennaio 2011 o, comunque, deve superare i 10 anni dalla prima immatricolazione nel periodo in cui sarà in vigore l'agevolazione (fino al 31 dicembre 2021). Dev'essere poi intestata da almeno 12 mesi all'acquirente di quella usata o, in alternativa, a un suo familiare convivente risultante dallo stato di famiglia.

Il monitoraggio sarà online. Analogamente a quanto accade per gli incentivi sulle auto nuove, la disponibilità dei fondi sarà monitorabile in tempo reale sull'apposita piattaforma del ministero dello Sviluppo economico (ecobonus.mise.gov.it) e la prenotazione del contributo da parte dei dealer avverrà con le stesse modalità attualmente in vigore sulle auto nuove.

La soddisfazione dell'Aniasa. L'Associazione dell'industria dell'autonoleggio ha espresso notevole soddisfazione: Finalmente, ha evidenziato il presidente Massimiliano Archiapatti, il governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete ed efficaci per ridurre il green divide' nel nostro Paese e accelerare concretamente il rinnovo del parco circolante. In Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento. Per velocizzare il ricambio di questa parte del parco circolante, ha aggiunto, occorre raggiungere le fasce di contribuenti con reddito medio-basso. Per farlo, da anni sosteniamo quanto prioritaria sia l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione Euro 6, ibridi ed elettrici, più facilmente accessibili anche dal punto di vista economico. La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade. La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe, a nostro avviso, estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un'ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio, ha concluso Archiapatti.



Incentivi Come funzionerà il bonus sull'usato



Per la prima volta nella storia degli incentivi al settore dell'auto, il governo e il parlamento si apprestano a mettere a disposizione dei cittadini dei contributi all'acquisto di vetture usate vincolati alla rottamazione di vecchie auto inquinanti. Si tratta di una delle tante proposte avanzate negli anni scorsi da Quattroruote, con l'obiettivo di dare una mano anche a chi (e sono tanti), per motivi economici, non può permettersi di comprare una macchina nuova. Le stesse persone, tra l'altro, che spesso guidano su strada vetture molto vecchie. Tuttavia, rispetto alla prima bozza dell'emendamento, il ministero dello Sviluppo economico, che ha fortemente sponsorizzato l'iniziativa, ha effettuato una mezza retromarcia tagliando del 60% la dotazione prevista inizialmente e **dimezzando i singoli contributi**. Premesso che la legge che introdurrà questa novità non è ancora in vigore, e che probabilmente per la sua concreta applicazione bisognerà aspettare una circolare esplicativa dell'Agenzia delle entrate, vediamo nel dettaglio, punto per punto, come funzionerà.

Entrata in vigore a fine luglio. La discussione in aula alla Camera dei deputati è iniziata la mattina del 12 luglio 2021. Il provvedimento, poi, dovrà passare al vaglio del Senato, dove il governo quasi certamente lo blinderà con la fiducia, visto che il decreto sostegni bis, in cui è contenuto l'emendamento che introduce gli incentivi all'usato, dev'essere convertito in legge, pena la sua decadenza, entro il 25 luglio. La norma, in ogni caso, entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Cosa si può comprare. Molti i paletti che il provvedimento prevede sull'auto usata da acquistare: dev'essere di categoria Euro 6; non deve avere emissioni superiori a 160 g/km (il dato è indicato sulla carta di circolazione al punto V.7); non deve essere stata acquistata

usufruendo degli incentivi introdotti con la norma sull'ecobonus (2019-2021) o con quelli introdotti con la legge di bilancio per il 2021; infine, deve avere un prezzo "risultante dalle quotazioni medie di mercato" non superiore a 25 mila euro. Quest'ultimo è un punto particolarmente importante, perché la legge non fa riferimento al prezzo reale di acquisto al netto delle imposte, cosa che avrebbe potuto determinare speculazioni al rialzo da parte degli operatori, ma alle "quotazioni medie di mercato". La norma non chiarisce cosa voglia dire questa "formula", è probabile che lo specificherà una circolare dell'agenzia delle Entrate citando anche i dati di Quattroruote Professional, riferimento per l'intero settore della distribuzione automobilistica. Ciò, tuttavia, potrebbe provocare distorsioni al mercato, visto che le quotazioni medie rimandano a una percorrenza standard prestabilita e prescindono da una minore o maggiore percorrenza che emerge solo in fase di quotazione personalizzata, cioè sul singolo esemplare. Si capirà meglio nelle prossime settimane.

Contributi tra 750 e 2.000 euro. Come accennato, il contributo è previsto solo per l'acquisto di vetture con emissioni di anidride carbonica fino a 160 g/Km (il dato è indicato sulla carta di circolazione al punto V.7) e cresce al decrescere delle emissioni sulla base del seguente schema:

- 0-60 g/km 2.000 euro
- 61-90 g/km 1.000 euro
- 91-160 g/km 750 euro

Decide il dealer se aderire all'iniziativa. Attenzione, il contributo è riconosciuto solo se la concessionaria o l'autosalone indipendente che cede l'auto usata aderisce all'iniziativa. Il bonus, infatti, è anticipato dalla concessionaria o dall'autosalone, che lo recupera sotto forma di credito d'imposta a compensazione. Quindi, se il dealer non aderisce, e può farlo, non vi è modo di ottenere il contributo statale. Bisognerà necessariamente rivolgersi a un altro venditore.

I fondi sono limitati a 40 milioni. Anche per questa iniziativa i fondi non sono illimitati. Il governo, per ora, ha messo a disposizione 40 milioni di euro. Che, ipotizzando un bonus medio pari a mille euro, basteranno per appena 40 mila auto usate. Certo, i paletti sono molti, ma è facile immaginare che il pacchetto di aiuti basterà per appena alcune settimane.

L'auto da rottamare deve avere almeno 10 anni. Sono molti anche i paletti sull'auto da rottamare. In primo luogo, questa dev'essere immatricolata prima dell'1 gennaio 2011 o, comunque, deve superare i 10 anni dalla prima immatricolazione nel periodo in cui sarà in vigore l'agevolazione (fino al 31 dicembre 2021). Dev'essere poi intestata da almeno 12 mesi all'acquirente di quella usata o, in alternativa, a un suo familiare convivente risultante dallo stato di famiglia.

Il monitoraggio sarà online. Analogamente a quanto accade per gli incentivi sulle auto nuove, la disponibilità dei fondi sarà monitorabile in tempo reale sull'apposita piattaforma del

ministero dello Sviluppo economico (ecobonus.mise.gov.it) e la prenotazione del contributo da parte dei dealer avverrà con le stesse modalità attualmente in vigore sulle auto nuove.

La soddisfazione dell'Aniasa. L'Associazione dell'industria dell'autonoleggio ha espresso notevole soddisfazione: “Finalmente”, ha evidenziato il presidente Massimiliano Archiapatti, “il governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete ed efficaci per ridurre il 'green divide' nel nostro Paese e accelerare concretamente il rinnovo del parco circolante. In Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento. Per velocizzare il ricambio di questa parte del parco circolante”, ha aggiunto, “occorre raggiungere le fasce di contribuenti con reddito medio-basso. Per farlo, da anni sosteniamo quanto prioritaria sia l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione Euro 6, ibridi ed elettrici, più facilmente accessibili anche dal punto di vista economico. La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade. La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe, a nostro avviso, estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un'ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio”, ha concluso Archiapatti”.

Transizione ecologica, in arrivo incentivi per l'acquisto di auto usate

Massimiliano Archiapatti (**ANIASA**): svecchiare il parco circolante, raggiungendo le fasce di popolazione con minor reddito. Deve essere prioritaria l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione EURO 6, ibridi ed elettrici



(AGR) “Un segnale che va nella giusta direzione per il reale svecchiamento del nostro vetusto parco auto, eliminando dalla circolazione i veicoli meno sicuri e più inquinanti”. E’ questo il commento di **ANIASA**, l’Associazione che all’interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, all’approvazione in Commissione Bilancio della Camera dell’emendamento che prevede incentivi anche per le auto usate (a seguito di rottamazione di vetture con almeno dieci anni di anzianità) all’interno del Decreto Sostegni Bis.

“Finalmente”, ha evidenziato il Presidente Massimiliano Archiapatti con soddisfazione, “il Governo ha recepito le nostre indicazioni sulla necessità di mettere in campo misure concrete ed efficaci per ridurre il ‘green divide’ nel nostro Paese e accelerare concretamente il rinnovo del parco circolante. In l’Italia oltre 11,5 milioni di auto è ante Euro 4, quindi con più di 14 anni di età e presenta elevati livelli di inquinamento. Per velocizzare il ricambio di questa parte del parco circolante occorre raggiungere le fasce di contribuenti con reddito medio-basso. Per

farlo da anni sosteniamo quanto prioritaria sia l'estensione di politiche incentivanti anche ai veicoli usati di ultima generazione EURO 6, ibridi ed elettrici, più facilmente accessibili anche dal punto di vista economico. La transizione ecologica della mobilità, al di fuori di ogni approccio ideologico, può passare solo da una significativa riduzione dei veicoli più inquinanti e meno sicuri che circolano sulle nostre strade. La previsione di incentivi sull'usato inserita nel Sostegni Bis va nella giusta direzione e andrebbe a nostro avviso estesa anche oltre l'attuale scadenza a dicembre 2021 con un'ulteriore disponibilità economica. Il noleggio, con il suo continuo turnover dei veicoli, è in grado di fornire usato fresco e garantito per accelerare questo ricambio", ha evidenziato il Presidente **ANIASA** – Massimiliano Archiapatti".